

Si tinge di giallo la vertenza relativa allo stabilimento Bridgestone di Modugno (Bari), al termine dell'incontro in Regione di giovedì scorso tra istituzioni locali, azienda e sindacati. Un incontro preliminare al Tavolo ministeriale in programma il 30 settembre, che dovrà decidere il futuro dello stabilimento pugliese. L'assessore regionale al lavoro, Leo Caroli, alla fine dell'incontro con azienda e sindacati ha annunciato "la volontà ufficiale da parte di Bridgestone di investire 31 milioni di euro nei prossimi 5 anni per garantire la riconversione produttiva dello stabilimento pugliese e la salvaguardia per la riconversione".

Durante l'incontro i sindacati hanno comunicato la fine delle consultazioni tra i lavoratori sull'ipotesi di accordo per la riorganizzazione del lavoro nell'impianto di Modugno. Dalla mediazione è uscita una prima bozza del piano di rilancio che prevede di concentrare su Bari la produzione di pneumatici "General use" e una riduzione dei volumi dagli attuali 4,5 milioni a 2,5 milioni nel 2014 e una previsione di aumento nel 2016 fino a 3,5 milioni di pneumatici. La riduzione di volumi dovrebbe comportare l'esubero di 377 dipendenti. Un esubero che i sindacati hanno voluto calmierare tramite incentivi all'esodo.

"Esprimo grande soddisfazione per il produttivo negoziato svolto da azienda e sindacati - ha proseguito Caroli. Abbiamo calendarizzato altri due incontri da tenersi presso l'assessorato al lavoro il 26 e 27 settembre: l'obiettivo sarà quello di evitare da un lato che possano esserci inammissibili ricadute sull'occupazione, dall'altro che gli investimenti aziendali impegnino definitivamente Bridgestone a rimanere in Puglia e a consolidare la nuova produzione. Si tratterebbe di un significativo risultato, visto che solo sei mesi fa la Bridgestone aveva dichiarato la chiusura della fabbrica e il licenziamento dei 900 dipendenti".

[\(altro...\)](#)